



Città di Palermo

Palermo

Porta del Mediterraneo - Europa - Africa – Medioriente

Dossier analitico

Indice

1. Asset Immateriali

- 1.1. Visibilità internazionale
- 1.2. Rapporti internazionali
- 1.3. Turismo
- 1.4. Palermo Cultura
- 1.5. Integrazione
- 1.6. Comunità cinese
- 1.7. Palermo Mediterranea 2030
- 1.8. Pon Metro e fondi comunitari
- 1.9. Sicurezza
- 1.10. Attrattività degli investimenti

2. Asset Materiali

2.1. Anello Telematico

2.2. Aeroporto

2.3. Porto

2.4. Aree Industriali

2.5. Agroalimentare

3. Asset Infrastrutture Storiche

- 3.1. Centro Storico
- 3.2. Immobili

Asset Immateriali

Visibilità internazionale

Palermo a partire dal 2012 ha investito in un percorso strategico per proiettarsi nuovamente nella dimensione internazionale riuscendo in pochi anni a costruire cogliendo le opportunità e le sfide delle contingenze geopolitiche mediterranee una nuova identità internazionale.

Le tappe principali di questo percorso:

- 2015 - Carta di Palermo. L'Amministrazione comunale di Palermo approva e promuove la "Carta di Palermo - Dalla migrazione come sofferenza alla mobilità umana come diritto inalienabile".

La città di Palermo già nel 2014 ha istituito la Consulta delle Culture, organo istituzionale di rappresentanza democratica delle diverse nazionalità presenti a Palermo, 21 membri di cui 9 donne eletti dalle rispettive comunità.

La "Carta di Palermo" promuove l'abolizione del permesso di soggiorno e il diritto umano alla mobilità internazionale, per fare del Mediterraneo un continente liquido di diritti. Il documento ha, di fatto, posto la città di Palermo nella posizione di capofila di una serie di realtà nazionali e internazionali che hanno condiviso e fatto proprio questo documento condividendone l'impianto culturale nel Mediterraneo e in Europa.

- 2015 - Palermo nel World Heritage List - Unesco.

Palermo insieme alle cattedrali di Cefalù e Monreale è stata inserita nella World Heritage List - Unesco per il patrimonio architettonico Arabo Normanno, cifra antica ed attuale della naturale propensione della città all'accoglienza. Palermo è stata ed è luogo di incontro di culture nel Mediterraneo, centro dell'incontro fra la cultura araba e la cultura normanna nel 12° secolo ed oggi con la propria dimensione mediterranea ed europea.

- 2017 - Capitale italiana dei giovani. Un percorso di coinvolgimento e progettazione di una rete delle realtà giovanili in tutti gli ambiti della vita della città, imprenditoriale, sociale, culturale, universitario, che ha portato al prestigioso riconoscimento e ad un nuovo metodo di collaborazione fra Amministrazione e realtà giovanili con contatti con giovani provenienti da tutta Europa e da tutto il Mediterraneo.
- 2018 - Manifesta 12. Palermo viene selezionata come sede della 12ª edizione della prestigiosa biennale itinerante di arte contemporanea che ha portato a Palermo 250'000 visitatori da tutto il mondo e 1700 giornalisti.
- 2018 - Palermo Capitale Italiana della Cultura. Palermo viene dichiarata Capitale Italiana della Cultura a seguito della presentazione di un dossier di candidatura che vede la partecipazione di tutte le istituzioni culturali della città. Il risultato è 2500 mostre e installazioni, 15000 artisti, 12000 articoli sulla stampa di tutto il mondo.

Rapporti internazionali

Palermo ha fortemente puntato sulla costruzione di una dimensione internazionale riuscendo a essere riconosciuta come una città che vuole trasformarsi in una piattaforma crocevia del Mediterraneo e porta d'Europa.

Palermo è divenuta piattaforma di incontro di sensibilità e realtà africane e mediorientali, coltivato negli anni con la continua presenza di popolazioni provenienti dall'Africa e dal Medioriente e con una ricchissima agenda di relazioni istituzionali, culturali e commerciali.

Nel 2001 Palermo è la città italiana che ospita il G7 proprio rimarcando la sua condizione strategica di città capace di attraversare i confini e attrarre sul suo territorio istituzioni ed eventi.

Considerati gli eventi che hanno visto negli ultimi anni il Mar Mediterraneo protagonista, la città di Palermo ha avviato un'intensa attività internazionale:

- Città co-fondatrice del Parlamento Globale dei Sindaci - GPM - istituzione che vuole promuovere un filo diretto tra i Sindaci del mondo creando policy sul tema dell'ambiente e la cittadinanza
- Progetto Milano/Palermo 2030 per la definizione di una progettualità condivisa su temi economici, ambientali e legati all'integrazione
- Relazione diretta con la Fondazione Aga Khan con la quale si vuole creare una progettualità che miri alla pace tra i popoli, ad un mediterraneo nuovamente culla delle culture e dell'imprenditoria
- Relazione diretta con la Fondazione Terzo Pilastro per la definizione di una progettualità mediterranea
- Partecipazione al City Lab di Detroit organizzato da Bloomberg Association e Aspen e adesione al network di città C40.

A conferma della intensa attività internazionale la città di Palermo ha negli anni stipulato gemellaggi con numerose città di tutto il mondo, a titolo esemplificativo possiamo citare Cheng Du (Cina) di cui il sindaco Orlando è cittadino onorario, o nel quadrante mediterraneo e africano Betlemme, Kahn Younis, Gram Bassam.

La Città di Palermo promuove un'idea di città che vede questi soggetti non più come semplici agglomerati urbani ma soggetti capaci indirizzare le politiche internazionali, creare policy e agire in tempi molti più brevi sulle emergenze. Questa è la dimensione che Palermo sta costruendo, una rete di città per operare in campo economico, culturale e ambientale.

Turismo

Il turismo è stato scelto dall'amministrazione come uno dei nuovi asset di sviluppo della città. Le politiche avviate di promozione culturale e di rigenerazione urbana hanno reso la città protagonista negli ultimi anni di un flusso turistico in costante crescita che solo nell'ultimo anno ha avuto un incremento del 13.3% rispetto a quello regionale del 7.3% e di quello Nazionale del +4.4%. Gli alberghi hanno avuto un'occupazione media di circa il 78% delle proprie possibilità e si è registrato un incremento del 48% delle strutture extra alberghiere. I numeri dei flussi turistici nel 2016 hanno fatto registrare 567.331 arrivi e 1.190.951 presenze, con una permanenza media di 2,1 giorni. Nel 2017 a Palermo si sono registrati 617.440 arrivi turistici, con un incremento dell'8,8% rispetto al 2016.

Sempre nel 2017 si sono registrate 1.349.385 presenze, con un incremento del 13,3% rispetto al 2016.

La Sicilia in generale tra il 2016 e il 2017 ha avuto un incremento turistico del 7% raggiungendo nel 2017 la cifra di 14.700.000 visitatori.

Visione strategica: la volontà di ampliare l'aeroporto civile e il porto crocieristico rientra all'interno di questa cornice e ha l'esplicito obiettivo di completare il percorso di sviluppo turistico della città. La Città di Palermo sta definendo la propria strategia assieme a tutti gli stakeholder presenti sul territorio in un percorso che vede l'amministrazione e i privati uniti nel progetto della visione di "Palermo Mediterranea 2030".

PALERMO CULTURA

Teatro Massimo, Manifesta, Palermo Capitale Italiana della Cultura

Per Palermo la cultura è elemento unificante e l'arte è pratica quotidiana intesa come linguaggio universale che attraversa le barriere della lingua. Vero e proprio asset della città e della sua dimensione internazionale. Gli ultimi anni hanno visto Palermo come luogo internazionalmente riconosciuto di produzione e promozione culturale e questo grazie anche a una rete che raccoglie tutti i soggetti culturali istituzionali della città. Nel 2018 Palermo è stata sede di Manifesta 12 e Capitale Italiana della Cultura.

Palermo Capitale Italiana della Cultura

Nel solo 2018 su Palermo Capitale della Cultura oltre 200 articoli e servizi sulla stampa internazionale e oltre 300 articoli e servizi sulla stampa nazionale e oltre 2 milioni di impressions sui social media direttamente tracciati.

Dal punto vista artistico l'anno di Palermo Capitale Italiana della Cultura si è aperto con "Love Difference" un'opera di Michelangelo Pistoletto raffigurante il Mediterraneo, un impegno ed un invito al dialogo fra le culture con al centro del Mediterraneo, come promotrice, la città di Palermo.

Manifesta 12

Manifesta 12 ha scelto come tema "Il giardino planetario - Coltivare la coesistenza" dal titolo di una pubblicazione del botanico francese Gilles Clement e ispirato a un quadro di Francesco Lojacono, un'opera naturalistica in cui nessuno degli elementi che compongono il paesaggio ritratto risulta indigeno. Una scelta che ha inteso sottolineare la natura di Palermo come crocevia mediterranea e città in Europa di promozione della pacifica coesistenza.

Teatro Massimo

Il Teatro Massimo è la massima istituzione culturale della città in costante crescita, con ogni anno oltre 150'000 spettatori per gli oltre 270 rappresentazioni e oltre 118'000 fra cittadini e turisti che hanno visitato il teatro.

Il teatro è inoltre uno degli agenti di internazionalizzazione della città intrattenendo rapporti con le più importanti istituzioni culturali del mondo e avendo programmato e realizzato tourné all'estero.

Integrazione

Palermo ha fatto della propria dimensione mediterranea un punto di forza e della cultura dell'accoglienza e del rispetto dei diritti, di tutti e di ciascuno, la propria visione. Una città che comincia a ragionare da capitale del Mediterraneo, che si adopera perché questo mare sia finalmente un continente liquido stabile, luogo di pace e di promozione dei diritti umani.

A Palermo risiedono oltre 25.000 stranieri (pari al 3,8% della popolazione), provenienti da ben 128 Paesi diversi.

Per una completa comprensione della consistenza del fenomeno in Città, ai numeri relativi ai cittadini stranieri residenti a Palermo occorre aggiungere anche quegli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana: più di 4.300, di cui quasi 800 nel solo 2017.

Una convivenza pacifica che è parte integrante del tessuto sociale, culturale, produttivo della città con una partecipazione continua in tutti i settori. L'accoglienza è per Palermo cifra culturale sin dalla sua fondazione, "Pan hormos", Palermo città "Tutto Porto".

La Comunità Cinese a Palermo

A Palermo risiede una numerosa comunità cinese composta da oltre 3000 nella sola città di Palermo e di oltre 6000 nell'area del palermitano. Una comunità composta di persone di prima, seconda e terza generazione, perfettamente integrate che partecipa attivamente alla vita culturale, sociale e produttiva della città favorendo possibilità di occupazione anche per italiani e palermitani stranieri.

Palermo ha visto negli anni anche l'istituzione di un ufficio consolare mobile da parte dell'ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Italia.

Il Capodanno cinese è evento che ogni anno vede la partecipazione del sindaco e di numerosi cittadini nel luogo più rappresentativo della nostra città, il Teatro Massimo e questo grazie anche all'attività "dell'Associazione palermitana dei cinesi" che ha rapporti continui di collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Palermo Mediterranea 2030

Considerata la vocazione internazionale della città e il cambiamento del contesto mediterraneo, la città di Palermo ha istituito un percorso per definire la visione al 2030 e che avrà come risultato la creazione di un think Tank cittadino per la ricerca e lo sviluppo della città. Per istituirlo la scelta è stata quella di attuare un modello Pubblico/Privato con lo scopo di realizzare al contempo la prima business community della città "Gruppo dei 50"; difatti la relazione tra il pubblico e il privato è la via per affrontare il futuro. Palermo Mediterranea 2030 nasce quindi come soggetto al servizio della città in ambito culturale, imprenditoriale e svolgendo ricerche per la città su temi geopolitici e di innovazione amministrativa

Il primo risultato di questo nuovo corso che vede le due realtà relazionarsi nella costruzione condivisa della città è la task force per gli investimenti, ovvero un pool di persone incaricate di accelerare i percorsi burocratici soprattutto in ambito edilizio.

Il prossimo obiettivo del Think Tank è quello di affrontare la difficile tematica della creazione di un'agenzia per lo sviluppo della città.

Le città per poter affrontare il cambiamento necessitano di nuovi dispositivi amministrativi, capaci di affrontare la velocità della società, la sua mutevolezza e al contempo ricercare una nuova relazione con la territorialità garantendo efficacia e visione.

PON Metro e Fondi comunitari

Il Comune di Palermo ha negli anni strategicamente attinto alle occasioni di finanziamento e sviluppo offerte dai vari livelli istituzionali progettando e realizzando opere e azioni da fondi extracomunali per oltre 600 milioni di euro solo negli ultimi 5 anni.

L'Agenzia per la coesione territoriale ha certificato il raggiungimento degli obiettivi di spesa del Comune di Palermo relativi al programma PON-Metro, per l'anno 2018 rendicontando spese pari al 99,9 % dei finanziamenti accordati.

Il quadro complessivo degli interventi e delle azioni previste dal PON-Metro, che per Palermo prevede una spesa complessiva di oltre 86 milioni di Euro, è disponibile all'indirizzo

<http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/elenco-progetti/?cm=PA>

Sicurezza

Palermo è statisticamente la grande città più sicura d'Italia. Nel confronto con le altre grandi città italiane, si rileva che Palermo, con 4.428 delitti ogni 100 mila abitanti, ha fatto registrare anche nel 2017 il tasso di delittuosità totale (riferito a tutti i delitti) più basso.

Attrattività degli investimenti

A conferma di attrattività internazionale di Palermo, negli ultimi anni si registra della presenza e dell'interesse di investitori italiani e stranieri solo per citarne alcuni, Massimo Valsecchi, Rocco Forte Hotels, oltre a investimenti del fondo sovrano olandese.

Aga Khan Foundation ha confermato l'interesse verso la città di Palermo presentando nei giorni scorsi, in anteprima mondiale, il progetto di ricostruzione della città di Aleppo, nel più ampio progetto di ricostruzione della Siria.

La Aga Khan Foundation ha altresì in programma numerose iniziative per la città di Palermo fra le quali la realizzazione di un centro culturale ed ha espresso al Sindaco la volontà di intervenire nel coinvolgimento del progetto Belt and Road Initiative con la possibile realizzazione del Museo Della Seta.

ASSET MATERIALI

Realizzare in uno stesso territorio soluzioni integrate per il traffico marittimo, aereo e della connettività è l'obiettivo che si è posta l'amministrazione della città di Palermo per rendere competitivo e attrattivo il territorio. Palermo con la sua territorialità si propone di diventare hub e nodo mediterraneo delle reti commerciali e turistiche e informatiche. A tal fine sta operando con i principali player della connettività, con l'autorità del sistema portuale e con la Gesap per gli ampliamenti del porto, dell'aeroporto civile e per l'edificazione del primo aeroporto cargo siciliano.

Anello telematico e cablaggio della città

Palermo tra il 2014 e il 2019 ha completato l'anello telematico, un'infrastruttura che rappresenta una dorsale urbana di connettività in fibra ottica sulla quale si allocano gli hub di connessione della rete di video sorveglianza, del sistema di wifi free, e in via di realizzazione della rete semaforica intelligente IoT. L'anello telematico è la struttura di cablaggio fondamentale per qualsiasi tecnologia di connettività si voglia installare per successivi upgrade.

Il comune di Palermo ha contestualmente attivato delle partnership con player privati per la connettività domestica.

Fra tutti si cita il caso di Open Fiber, attore della connettività che ha investito su Palermo 90 milioni di euro per il cablaggio della città in tecnologia fttb per la copertura di 300'000 unità immobiliari, di fatto oltre il 90% del territorio cittadino, facendo di Palermo insieme a Milano una delle città più cablate di Europa.

Aeroporto

L'Aeroporto Internazionale Falcone e Borsellino è attualmente collegato con voli diretti con 97 destinazioni in tutto il mondo.

Dotato di 2 piste, di cui una lunga 3,360 km, la più lunga del sud Italia che permette l'atterraggio di aeromobili di categoria F (747-800).

Nel 2018 i passeggeri che hanno volato dall'aeroporto di Palermo Falcone Borsellino sono stati 6.601.472, 848mila viaggiatori in più del 2017.

Dal 2006 ad oggi l'aeroporto è passato da 4.248.000 a 6.601.472 passeggeri il dato più interessante è la percentuale di crescita rispetto alla media Nazionale, tra il 2010 e il 2018 l'Italia è cresciuta del 5.9% mentre Palermo del 14.8%.

Con la crescita di quasi il 15% e un totale passeggeri di 6.601.472, lo scalo palermitano si colloca al secondo posto tra gli aeroporti italiani con più di 5 milioni di transiti per avere raggiunto, nel 2018, una maggiore crescita percentuale di passeggeri, primo tra gli aeroporti siciliani.

Anche sul versante del numero di voli effettuati dalle due piste del Falcone Borsellino si registrano dati più che positivi: in totale sono stati effettuati 48.287 movimenti, con un aumento di 4.629 (+10,6%) rispetto al 2017.

Traffico nazionale

Durante il 2018 i passeggeri dei voli nazionali sono stati quasi 5 milioni (4.926.889), che corrisponde a un incremento del 12% (+527mila passeggeri) rispetto al 2017. I movimenti nazionali (36.571) sono aumentati del 7,57% (+2.574).

Traffico internazionale

Boom di passeggeri internazionali: 1.674.583, cioè un incremento del 23,74% (oltre 321mila viaggiatori in più rispetto al 2017). Percentuali in crescita anche per i movimenti internazionali: 11.716 (+21,27%), con un aumento di 2.055 movimenti.

Top five compagnie aeree

Le prime cinque compagnie per volume di traffico sono: Ryanair, Alitalia, Volotea, EasyJet Group e Vueling

Rotte nazionali

Le rotte nazionali con più traffico passeggeri sono: Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Bergamo e Bologna.

Rotte internazionali

Le rotte internazionali preferite sono: Parigi (ORY), Londra (STN), Monaco, Londra (LGW) e Madrid.

Previsioni di crescita:

Previsioni di crescita e sviluppo per i prossimi anni:

Le prospettive di crescita per i prossimi anni sono coerenti con le proiezioni di traffico stimate del + 5%.

Dalle prime analisi, anche il 2019 si prospetta un anno positivo per lo scalo, determinato dalle conferme di rotte del 2018, dall'inserimento di nuove destinazioni italiane ed internazionali e dall'incremento di frequenze per alcune destinazioni, nelle stagioni Summer e Winter 2019 e nel complesso si assisterà ad un aumento della capacità di posti offerti da parte di diversi vettori.

La Swiss air effettuerà dal mese di Giugno 2019 un collegamento giornaliero per Zurigo contro le attuali 5 frequenze settimanali, la British Airways passerà da tre a cinque frequenze per Londra Heathrow e la Pobeda raddoppierà i collegamenti per Mosca da due a quattro frequenze settimanali.

Ryanair introdurrà 4 nuove rotte europee che opereranno su base annuale: Bordeaux, Tolosa, Francoforte e Cracovia.

Sviluppo del Terminal – Opere recenti: 2016 – 2017

Apertura della nuova Sala arrivi Agosto 2016 (from 700 to 3,300 Mq.)

Terza sala check in (10 nuovi banchi) Aprile 2017

Nuova area Commerciale in area partenze (Duty Free) Giugno 2017 Piano di investimenti: € 42 ML per i principali ampliamenti pianificati entro il 2020 I prossimi 4 anni di pianificazione: • Sviluppo Airside:

Manutenzione delle piste (Completato a Dicembre 2017)

Ampliamento del Terminal Passeggeri (+ 10.000 Mq.) in 3 anni.

(I lavori di ampliamento del Terminal e adeguamento sismico inizieranno a metà Aprile 2019)

Riqualficazione delle coste – Sviluppo di un Parco Marino

Rilancio del settore Merci e creazione di un Cargo Building (2000 mq) per passare dagli attuali 400.000 kgs a 3.000.000 kgs stimati nei prossimi 4 – 5 anni

Le principali infrastrutture aeroportuali

Caratteristiche delle piste: Palermo RWY 07/25 è l'unica pista del Sud Italia capace di ospitare aeromobili a fusoliera larga (classe: d,e) senza limitazioni di carico .

I lavori di rifacimento delle piste sono stati completati a Dicembre 2017

Le Future infrastrutture aeroportuali.

da un attenta analisi effettuata si evince che per raggiungere gli obiettivi previsti in termini di fatturato, flussi e posizionamento all'aeroporto di Palermo occorrono due nuove infrastrutture per cui sono già stati attivati i processi realizzativi:

- aeroporto Cargo, una infrastruttura assente in tutto il Sud Italia e per questo necessaria. La sua realizzazione andrebbe ad impattare direttamente sul territorio siciliano e sul suo capoluogo, Palermo. Inoltre nel bacino Mediterraneo ci sono pochi aeroporti di questa tipologia quindi potrebbe trasformarsi presto in un hub del commercio intra-mediterraneo.

- Eliporto, scalo cerimoniale e privato, Palermo avendo come strategia turistica l'obiettivo di acquisire una fetta sempre più ampia del lusso, basti vedere la recente acquisizione da parte della società Rocco Forte Hotel del complesso di Villa Igea, si necessita la costruzione di un eliporto e di un terminal per i voli privati e di cerimoniale.

I soci

L'aeroporto di Palermo è il nono aeroporto italiano per numero di passeggeri

Il traffico nel 2018 è stato di 6.601.472 passeggeri.

Gesap Spa è la Società di Gestione dell'Aeroporto Internazionale di Palermo.

La proprietà di Gesap è maggiormente controllata da Enti Pubblici, di cui i principali azionisti sono:

- Città Metropolitana (ex Provincia di Palermo) = 41,1 %
- Comune di Palermo = 31,3% – Camera di Commercio di Palermo = 22,6%
- Comune di Cinisi (comune limitrofo) = 3,4%

Il sistema portuale

L'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia occidentale raggruppa i quattro porti della parte ovest della Sicilia: Palermo con Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle.

Si tratta di porti con caratteristiche differenti e complementari al punto da creare un "sistema" unico ma differenziato per tipo di offerta.

L'AdSP ha avviato interventi prioritari per potenziare i quattro porti di Palermo, un sistema oggi *multipurpose* dove l'obiettivo primario per attrarre traffico è quello di portare a compimento, nel segno della qualità, opere infrastrutturali, ormai in corso in tutti gli scali che rientrano nella sfera di responsabilità dell'AdSP, con rapidità e certezza delle risorse disponibili.

Porto di Palermo:

La riqualificazione del porto di Palermo, che consoliderà la vocazione crocieristica andrà a potenziarlo costruendo nuove infrastrutture, una riorganizzazione degli spazi con l'unico obiettivo di riuscire ad accogliere i nuovi colossi del mare.

In corso i lavori restyling della Stazione marittima, mentre sono due le infrastrutture previste a servizio dei passeggeri: il nuovo terminal RO-RO sul molo Piave e il nuovo terminal crociere sulla banchina Sammuzzo, entrambi fondamentali per il porto e d'impatto anche sulla città.

Il *waterfront*, dal centro della città fino al porticciolo di S. Erasmo che si inserisce nel quadro di completamento e sistemazione dei porti turistici della costa palermitana, è e sarà oggetto di lavori.

Si lavora anche al dragaggio del canale di accesso al porto e del bacino "Crispi 3", fino a una profondità di -12, mentre sul lato nord, il lavoro in sinergia con Fincantieri e la realizzazione di diverse opere infrastrutturali, fra cui il completamento del bacino da 150.000 TPL, che consentirà di incrementare la capacità produttiva del cantiere, porteranno a un nuovo assetto dell'intero bacino portuale palermitano e al rilancio del polo della cantieristica navale per permettere al polo siciliano di affermarsi come uno dei più importanti del Mediterraneo.

Porto di Termini Imerese:

sono in corso gli interventi di prolungamento dei moli di sopraflutto e sottoflutto per definire la protezione foranea al moto ondoso dei bacini portuali e il loro completamento dei moli sopraflutto e sottoflutto, è propedeutico al dragaggio a -10 del porto commerciale. Il porto termitano punta a incrementare il traffico ro-ro e ad accogliere navi porta container, e al collegamento con l'Interporto, cioè a strutture e servizi finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto e la viabilità di grande comunicazione. Un passaggio fondamentale per rilanciare il sito industriale ancora in crisi dopo anni dall'abbandono della Fiat.

Porto di Trapani:

si lavora al dragaggio del canale d'ingresso e del bacino portuale per garantire la profondità di -10 all'interno del porto: lo scalo più occidentale della Sicilia è complementare a Palermo come scalo crocieristico ma ha anche la possibilità di specializzarsi in porto contenitori, disponendo di una vasta area alle spalle da destinare a quella funzione.

Porto Empedocle:

la via della riqualificazione l'hanno indicata i dragaggi a -11,5 ma anche il disegno di farne un porto verde dove rigenerare energie. Da evidenziare, infatti, c'è il progetto di terminale di ricezione e rigassificazione di GNL con una capacità di stoccaggio di 8 miliardi di mc/anno, ma anche la possibilità di realizzare opere a mare e di ampliare lo spazio portuale inglobando l'area retrostante di cinque ettari totalmente libera. Il tutto in una posizione strategica, a sentinella del Canale di Sicilia.

Le aree industriali

Nel territorio palermitano sussistono 3 aree industriali:

Brancaccio, all'interno della città, collegata con i principali assi di viabilità gommata e con ampie aree destinate agli insediamenti di tipo industriale.

Termini Imerese, già sede FIAT e di BLUTEC, con vocazione alla produzione automotive innovative.

Carini, con la presenza di realtà industriali con vocazione allo sviluppo TLC e cloudcomputing fra le quali Exprivia Italtel (Information Technology e delle Reti di Telecomunicazioni e Internet. Intelligenza Artificiale e 5G sono alcune delle principali aree di ricerca e sviluppo), OpenHubMed (Internet exchange point), Seli-Kab (componentistica automotive e TLC).

Fondazione Ri.Med - (CBRB) Centro di ricerca per le biotecnologie.

Nella Città di Palermo sussistono diversi attori delle telecomunicazioni con una importante presenza di call center.

Nello specifico:

- **Almaviva** che occupa circa 3200 operatori con commesse di Wind, Tim, Alitalia, Sky, Trenitalia.
- **Abramo** che occupa circa 500 operatori con commesse di Wind 159, Tim e Yoox.
- **Exprivia** che occupa circa 300 operatori con commessa ENEL
- **Comdata** (ex h3g) che occupa circa 250 con monocommessa Windtre

ASSET INFRASTRUTTURE STORICHE

Centro Storico

Il centro storico di Palermo rappresenta il cuore della bellezza mediterranea. Costruito nei secoli, stratificato da molteplici stili e influenze tra tutte l'arabo-normanno, di cui la città è sito Unesco, e l'architettura barocca settecentesca che hanno contribuito alla bellezza dei palazzi che lo costituiscono.

Il complesso di investimenti pubblici e privati supera il miliardo di euro dal 1994 ad oggi. Istituzioni politiche, culturali e religiose, prestigiosi musei ed auliche residenze private, trovano nelle sue strutture architettoniche monumentali, in continuità con la storia della città, le loro sedi specifiche. Il ricco e complesso sistema di spazi pubblici appare più che mai il più idoneo ad accogliere lo svolgimento di intensi avvenimenti sociali e culturali che la designazione come capitale Italiana della cultura 2018 e sede per lo stesso anno della biennale Manifesta 2012 hanno certificato sul panorama internazionale.

Immobili

In questo quadro la città storica è ancora più attrattiva di investimenti, la contrazione dei prezzi degli immobili e l'ampia disponibilità di un tessuto produttivo di imprese tecnici e maestranze specializzate e con esperienze nel recupero edilizio rende altamente redditizi gli interventi di riqualificazione urbana. La proprietà pubblica, ma anche quella privata, ha ancora significativi beni immobiliari inutilizzati da rigenerare nella città storica.

Se si esamina, ad esempio, la proprietà immobiliare del solo Comune di Palermo si accerta come questo ha deciso formalmente di alienare, per consentirne il recupero da parte di investitori pubblici e privati, oltre 100 immobili per migliaia di metri cubi.

Si tratta a solo titolo di esempio di palazzi nobiliari tra i quali il palazzo Sammartino in via Lungarini, il palazzo Noto La Valle in via Alloro ed nella stessa via il palazzo Cefalà o ancora il palazzo Fiumetorto Giallongo all'Albergheria, il palazzo Faziolo – Mantegna in Rua Formaggi e i resti della Loggia dei Catalani al Garaffello.

In quest'ottica si sono affacciati nuovi investitori, primo tra tutti la nuova Sede della Fondazione Valsecchi di Palazzo Butera grazie all'opera di Massimo e Francesco Valsecchi che stanno realizzando nella città il più grande museo privato d'Italia con una collezione d'arte internazionale.

Da settembre 2018 il comune di Palermo ha costituito una Task Force per accelerare il percorso burocratico e facilitare gli investitori ad operare nella città.

Di particolare rilevanza è la prevista alienazione per riqualificazione del grande complesso della chimica Arenella, un ex complesso industriale del IX secolo sulla spiaggia a nord del centro urbano limitrofo allo storico albergo liberty di villa Igea. È un complesso di immobili di archeologia industriale e di aree di straordinaria suscettività ai fini turistici e culturali.

Il Waterfront

Il fronte a mare di Palermo è un'area vasta, che può stimolare la creatività per lo sviluppo di diverse attività di promozione e rigenerazione urbana che possono essere realizzate con l'obiettivo di favorire l'integrazione e la coesistenza fra diverse aree e anime della città, stimolare la crescita economica e culturale.

Rappresenta un'opportunità unica per lo sviluppo di attività imprenditoriale ed investimenti.

Dalla borgata di Sferracavallo a Nord fino ad Acqua dei Corsari, il fronte a mare di Palermo accoglie porti turistici, porti da diporti, il grande porto commerciale e crocieristico, i cantieri navali, oltre a diversi quartieri e borgate storici.

Dopo un lungo periodo di abbandono, durante il quale la città ha voltato le spalle al mare rivolgendo lo sviluppo all'entroterra, dagli anni '90 del secolo scorso, con il recupero dell'area del "Foro Italico", è iniziato un processo di progressiva riqualificazione e riappropriazione, che comprende anche consistenti lavori per la bonifica dei reflui e il disinquinamento della costa, delle acque costiere e del fiume Oreto, destinato a divenire un'area di parco.

Quest'azione è stata condotta in sinergia e collaborazione fra diversi enti ed istituzioni che, a vario titolo e con diverse responsabilità, hanno competenze sulle aree costiere, coinvolgendo attori locali, professionisti, imprenditori ed anche, da ultimo, gli artisti di Manifesta 12 che sulla costa hanno realizzato alcune delle loro opere.

Tutto ciò a conferma dell'impegno corale dell'Amministrazione e della città, che determina una condizione favorevole per investimenti ed attività imprenditoriali che si collochino in linea con la filosofia di sviluppo sociale, culturale ed economico della città.